

CAPITOLO 14

Tassazione e distribuzione del reddito

Un esempio

Supponiamo che il prezzo di una bottiglia di vino sia pari a 10 euro. Lo Stato introduce un'imposta di 1 euro alla bottiglia, che viene pagata dal produttore ogni volta che viene venduta una bottiglia.

→ Si può dire che il produttore sopporta l'onere dell'imposta?

Due casi:

- Dopo l'introduzione dell'imposta, il prezzo della bottiglia aumenta a 11 euro
 - il produttore riceve lo stesso importo di prima per ogni bottiglia.
 - Al contrario, i consumatori pagano l'intera imposta sotto forma di prezzi più elevati.
- Dopo l'introduzione dell'imposta, il prezzo della bottiglia sale a 10,30 euro.
 - Il produttore trattiene solo 9,30 euro per ogni bottiglia venduta: il suo benessere è peggiorato di un importo pari a 70 centesimi alla bottiglia.
 - Anche i consumatori si trovano in condizioni peggiori perché devono pagare 30 centesimi in più alla bottiglia.
 - Sia i produttori sia i consumatori sopportano l'onere dell'imposta.

Incidenza legale ed economica, e traslazione dell'imposta

- L'**incidenza legale** indica il soggetto che è giuridicamente tenuto al pagamento dell'imposta: da questo punto di vista i due casi appena presentati sono identici perché l'incidenza legale gravava sempre sul produttore.
- Poiché i prezzi possono variare in seguito all'introduzione di un'imposta in maniera diversa dall'imposta stessa, l'incidenza legale non fornisce alcuna indicazione su chi versa veramente l'imposta.
- L'**incidenza economica** indica chi sopporta effettivamente l'onere dell'imposta; in altre parole, rappresenta la variazione nella distribuzione del reddito determinata dalla sua introduzione, ovvero.
- In caso di differenza fra incidenza legale e incidenza economica parliamo di **traslazione dell'imposta**.

Effetti distributivi dell'imposta

- Gli effetti distributivi dell'imposta dipendono sostanzialmente dal comportamento degli individui
- Nell'esempio precedente dell'imposta sulla bottiglia di vino, se il prezzo del vino aumenta
 - tutti coloro che consumano/producono vino vedono cambiare il proprio benessere.
 - si riduce la domanda di vino e anche i fattori impiegati nella produzione possono avere variazioni nel loro benessere.

Diversi tipi di analisi dell'incidenza

Incidenza con bilancio in pareggio

- si calcola l'effetto combinato dell'imposizione fiscale e della spesa pubblica finanziata dalle stesse imposte.

Incidenza differenziale dell'imposta

- si confronta gli effetti sulla distribuzione del reddito rispetto ad imposte alternative (tipicamente non distorsive)

Incidenza assoluta dell'imposta

- Si esaminano gli effetti di un'imposta, ipotizzando che non vi siano sostituzioni con altri tributi o variazioni della spesa pubblica.

Imposte proporzionali, regressive o progressive: aliquota media

- Una delle caratteristiche fondamentali di un'imposta (o di un sistema di imposte) è la sua

progressività/proporzionalità/regressività

- Indica come varia l'imposta al variare del reddito degli individui
- Importante: questa valutazione deve essere effettuata rispetto a quanto di una data imposta viene realmente versata da ogni cittadino, ossia alla sua **incidenza economica**.

- Definiamo l'**aliquota media** come il rapporto tra l'imposta e il reddito

$$\text{aliquota media} = \frac{T(I)}{I}$$

- Un'imposta è detta

progressiva

cresce

proporzionale se l'**aliquota media** è *costante* al variare del reddito

regressiva

decresce

- Formalmente

progressiva se $\frac{\partial \frac{T(I)}{I}}{\partial I} > 0$

regressiva se $\frac{\partial \frac{T(I)}{I}}{\partial I} < 0$

Imposte proporzionali, regressive o progressive: aliquota marginale

- Definiamo **aliquota marginale** come varia l'imposta al variare (marginale) del reddito \Rightarrow aliquota marginale = $\frac{\partial T(I)}{\partial I}$
- L'aliquota marginale non serve a definire la progressività di un'imposta
- Esempio: Immaginiamo un sistema d'imposta sul reddito basato su
 - Aliquota costante pari a 20%
 - Sussidio per TUTTI pari a 600 euro (alternativamente, detrazione pari a 3000 euro e rimborso in caso di imposta negativa)
- Proporzionale o progressivo?
 - Aliquota marginale costante, ma
 - Aliquota media che aumenta con l'aumentare del reddito

I	S	T al netto del sussidio	T	T/I
3000	600	$3000 \times 0,20 = 600$	$600 - 600 = 0$	$0/3000 = 0$
10000	600	$10000 \times 0,20 = 2000$	$2000 - 600 = 1400$	$1400/10000 > 0$

Il GRADO di progressività di un sistema

- La misurazione del grado di progressività di un sistema fiscale (o di una imposta) è un'operazione ancora più difficile.
- Due principali alternative:
 - 1) il sistema tributario è tanto più progressivo quanto maggiore è l'incremento delle aliquote medie al crescere del reddito.
- Se I_0 e I_1 sono due livelli di reddito tali che $I_1 > I_0$ e
 - T_0 l'imposta effettivamente pagata con reddito I_0
 - T_1 l'imposta effettivamente pagata con reddito I_1
 una misura della progressività è data da:

$$v' = \frac{\frac{T_1 - T_0}{I_1 - I_0}}{\frac{T_1}{I_1}} \quad \text{ovvero, nel continuo, } v' = \frac{\partial \frac{T(I)}{I}}{\partial I}$$

- È più progressivo il sistema fiscale con il valore dell'indice più alto.

Il GRADO di progressività di un sistema - 2

- 2) un sistema fiscale è più progressivo di un altro se l'elasticità del gettito fiscale rispetto al reddito (cioè la variazione percentuale del gettito divisa per quella del reddito) è più elevata.
- In questo caso la misura della progressività è data da

$$v'' = \frac{\frac{T_1 - T_0}{T_0}}{\frac{I_1 - I_0}{I_0}} \quad \text{ovvero, nel continuo,} \quad v'' = \frac{\partial T(I)}{\partial I} \frac{I}{T(I)}$$

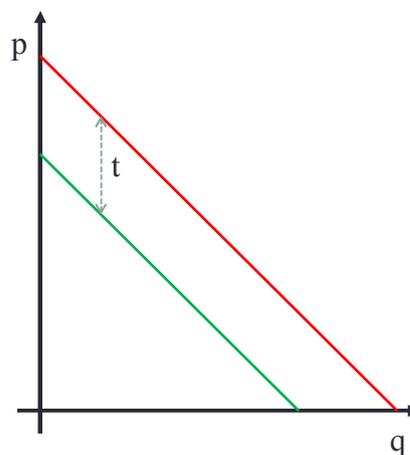
- Tutte e due le definizioni sono LOCALI, ovvero dipendono dal livello dei redditi specifici
- Confronti fra misure di progressività effettuati a diversi livelli di reddito possono dare risultati non coerenti

L'analisi dell'incidenza

- Per analizzare come le imposte modifichino la distribuzione del reddito, guardiamo ora le variazioni dei prezzi dei beni che sono causati dalle imposte
- Analisi di **equilibrio parziale**, ovvero analisi che considera solo il mercato in cui viene imposto il tributo e ignora gli effetti su altri mercati
- Analizzeremo (??)
 - imposte sui **beni di consumo** / sui **profitti** / sui **fattori produttivi**
 - **imposte specifiche**: ammontare fisso su ogni unità di bene venduto
 - **imposte ad valorem**: percentuale applicata al prezzo del bene
- mercati di **concorrenza perfetta** / di **monopolio**
- imposte che gravano sui **consumatori** / sui **produttori**

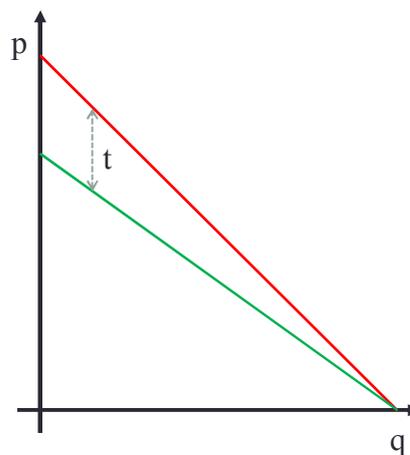
Un'imposta specifica sui consumatori

- Un'imposta **specifica** sui **beni di consumo** che grava sui **consumatori** fa spostare la loro curva di domanda
- Curva di domanda prima dell'imposta
$$p = a - b q$$
- Curva di domanda dopo l'imposta
$$p + t = a - b q$$
ovvero
$$p = (a - t) - b q$$
- I consumatori sono disposti a pagare un prezzo netto più basso per le diverse unità scambiate, in quanto sono gravati dell'imposta



Un'imposta ad valorem sui consumatori

- Un'imposta **ad valorem** sui **beni di consumo** che grava sui **consumatori** fa spostare la loro curva di domanda
- Curva di domanda prima dell'imposta
$$p = a - b q$$
- Curva di domanda dopo l'imposta
$$p(1 + t) = a - b q$$
ovvero
$$p = a/(1 + t) - b/(1 + t) q$$
- I consumatori sono disposti a pagare un prezzo netto più basso per le diverse unità scambiate, in quanto sono gravati dell'imposta

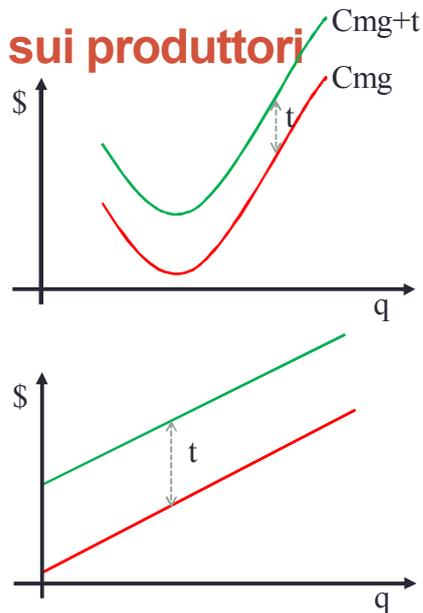


Un'imposta specifica sui produttori

- Un'imposta **specifica** sui **beni di consumo** che grava sui **produttori** fa spostare la loro curva di costo marginale e quindi curva di offerta (se esiste)
- La curva del costo marginale si sposta verso l'alto dell'ammontare dell'imposta
- Con curva di offerta lineare, la curva di offerta prima dell'imposta

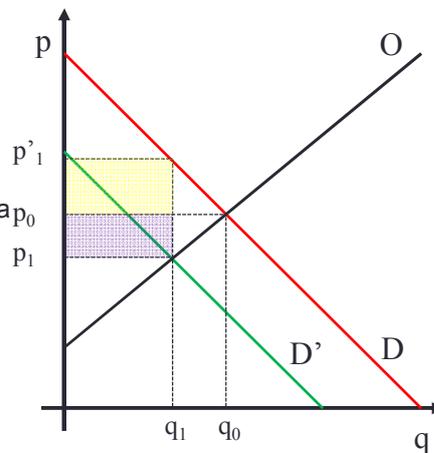
$$p = d + f q$$
- Curva di offerta dopo l'imposta

$$p = (d + t) + f q$$
- I produttori vogliono ricevere pagare un prezzo netto più alto per le diverse unità scambiate, in quanto sono gravati dell'imposta



Incidenza in concorrenza perfetta: imposta specifica sui consumatori

- Prima dell'imposta,
- Scambiata la quantità q_0 al prezzo p_0
- Dopo l'imposta
- Prezzo pagato dai consumatori p'_1
 - Quantità scambiata q_1
 - Prezzo ricevuto dai produttori p_1
 - Gettito $t q_1$: area gialla + viola
 - La variazione del prezzo finale misura la quota dell'imposta che grava sui consumatori
 - La variazione del prezzo ricevuto misura la quota dell'imposta che grava sui produttori
 - Area gialla: quota dell'imposta che grava sui consumatori
 - Area viola: quota dell'imposta che grava sui produttori



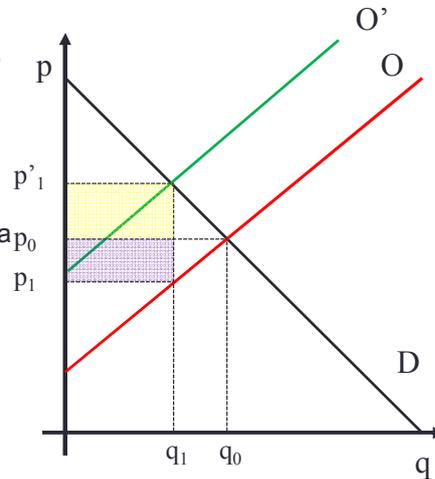
Incidenza in concorrenza perfetta: imposta specifica sui produttori

Prima dell'imposta,

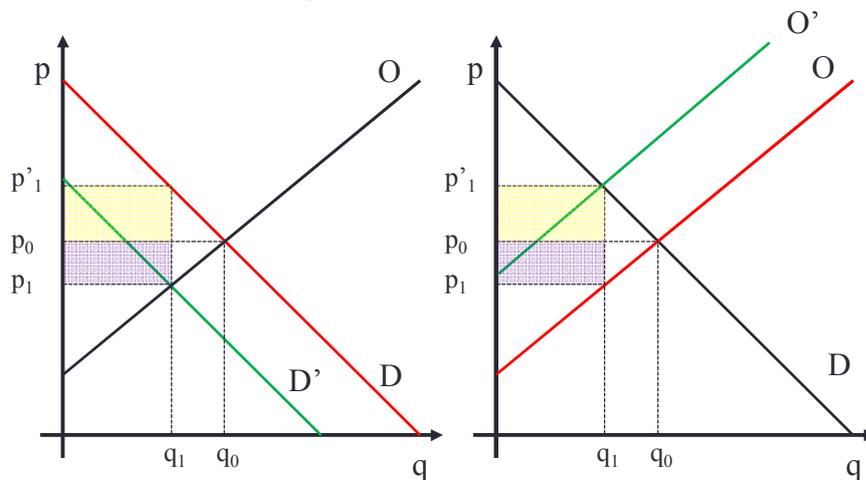
- Scambiata la quantità q_0 al prezzo p_0

Dopo l'imposta

- Prezzo pagato dai consumatori p'_1
- Quantità scambiata q_1
- Prezzo ricevuto dai produttori p_1
- Gettito t_{q_1} : area gialla + viola
- La variazione del prezzo finale misura la quota dell'imposta che grava sui consumatori
- La variazione del prezzo ricevuto misura la quota dell'imposta che grava sui produttori
 - Area gialla: quota dell'imposta che grava sui consumatori
 - Area viola: quota dell'imposta che grava sui produttori

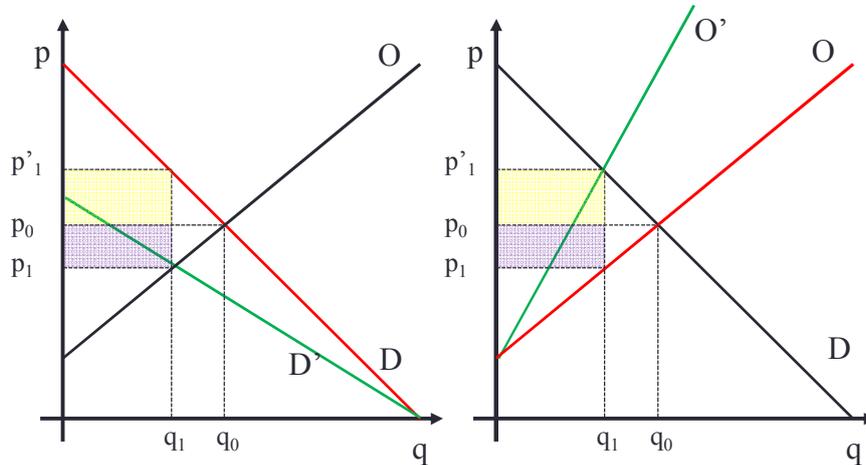


Incidenza in concorrenza perfetta: consumatori vs produttori



L'incidenza economica non dipende dall'incidenza legale

Incidenza in concorrenza perfetta: imposta ad valorem



A parità di aliquota d'equilibrio, analisi nel caso di imposta ad valorem identica a quella nel caso di imposta specifica

Cosa determina l'incidenza?

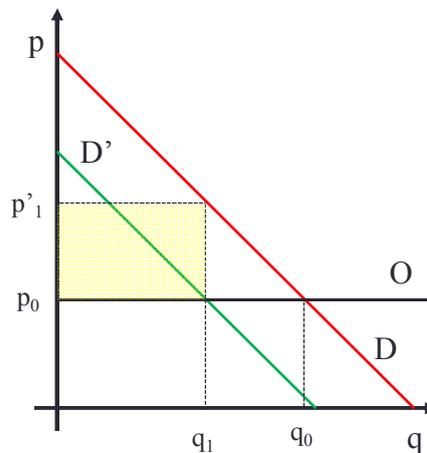
- Ma quali sono le ragioni dell'incidenza su produttori o consumatori??
- Partiamo da un caso limite:
Imposta specifica sui consumatori
con curva di offerta orizzontale ovvero
infinitamente elastica

Prima dell'imposta

- Quantità scambiata q_0
- Prezzo pagato dai consumatori p_0

Dopo l'imposta

- Quantità scambiata q_1
- Prezzo pagato dai consumatori p'_1
- Prezzo ricevuto dai produttori p_0
- Gettito t q_1 : area gialla
- La variazione del prezzo pagato dai consumatori è pari all'imposta
- La variazione del prezzo ricevuto dai produttori è zero
 - Area gialla: quota dell'imposta che grava sui consumatori = gettito



Cosa determina l'incidenza?

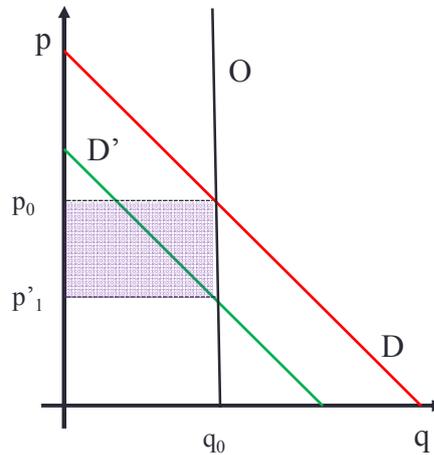
- Il caso limite opposto:
Imposta specifica sui consumatori
con curva di offerta verticale ovvero
infinitamente rigida

Prima dell'imposta

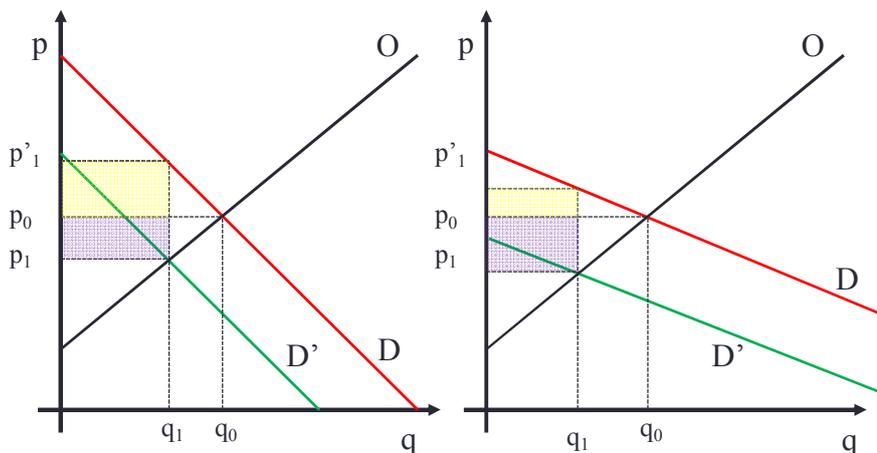
- Quantità scambiata q_0
- Prezzo pagato dai consumatori p_0

Dopo l'imposta

- Quantità scambiata invariata, q_0
- Prezzo pagato dai consumatori p_0
- Prezzo ricevuto dai produttori p'_1
- Gettito t_{q_1} : area viola
- La variazione del prezzo pagato dai consumatori è zero
- La variazione del prezzo ricevuto dai produttori è pari all'imposta
 - Area viola: quota dell'imposta che grava sui produttori = gettito



Incidenza e elasticità



In precedenza, esempi di un risultato più generale:

Tanto più elastico è il comportamento di un soggetto tanto minore sarà la quota di gettito che grava su di esso

Altri mercati

- Medesimi strumenti per l'analisi di mercati diversi da quelli dei beni

Mercato del lavoro:

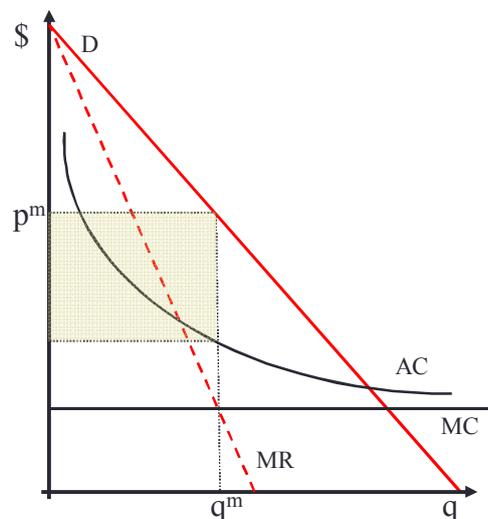
- L'incidenza dipende dall'elasticità della domanda e dell'offerta di lavoro e non dalla quota di contributi a carico che la legge stabilisce debbano essere a carico di lavoratori e datori di lavoro

Mercato dei capitali

- Ancora una volta, chi sopporta l'onere dell'imposta dipende dall'elasticità della domanda e dell'offerta.
- In un'**economia chiusa** la curva di domanda di capitale ha pendenza negativa (se prezzo \uparrow , le imprese \downarrow domanda di capitale) e la curva di offerta di capitale ha pendenza positiva (se il rendimento del capitale \uparrow , l'offerta di capitale \uparrow).
- In un'**economia aperta**, l'offerta di capitale per un dato paese è perfettamente elastica: si può acquistare tutto il capitale che si vuole al tasso di rendimento corrente a livello mondiale.
- In caso di imposta, il prezzo prima dell'imposta pagato dagli utilizzatori del capitale sale di un importo esattamente uguale all'imposta e i fornitori del capitale non sopportano alcun onere. Tutta l'imposta viene a gravare su chi utilizza capitale e niente da chi lo fornisce.

Incidenza in monopolio

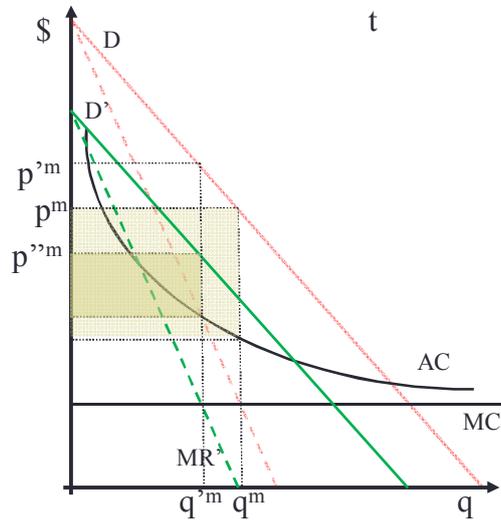
- Ricordiamo che, in monopolio, la quantità che massimizza i profitti soddisfa la condizione
- $MR(q^m) = MC(q^m)$
- Questa quantità viene venduta al prezzo p^m
- Il monopolista ottiene profitti pari all'area ombreggiata



Incidenza in monopolio - 2

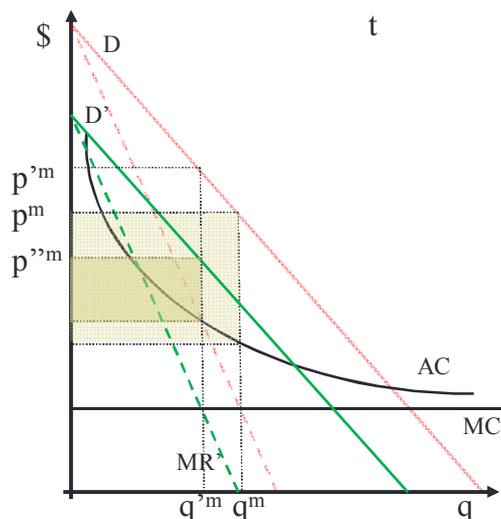
- Ipotizziamo una imposta **specifica** che grava sui consumatori
- Questa fa spostare la curva di domanda da D a D'
- La nuova condizione d'equilibrio è

$$MR'(q'^m) = MC(q'^m)$$
- Questa viene venduta sul mercato al prezzo p'^m
- I produttori incassano p''^m
- Il profitto del monopolista è ora pari all'area ombreggiata scura



Incidenza in monopolio - 3

- Gli effetti economici sono:
 - La quantità scambiata si riduce ulteriormente (maggiore inefficienza del monopolista)
 - Il prezzo dei consumatori aumenta
 - Si riduce il profitto del monopolista
- Analisi analoga nel caso di imposte ad valorem o che gravano sul produttore



Imposte sui profitti dell'impresa

- Le imprese possono essere tassate non solo sulle vendite, ma anche sul **profitto**, definito come la differenza tra i ricavi totali e i costi dei fattori utilizzati nella produzione (denominati anche *sopraprofitti o extraprofitti*), ossia il rendimento di quell'attività per il proprietario dell'impresa.
- Se le imprese massimizzano i profitti, un'imposta di questo tipo non può essere trasferita ed è sopportata solo dai proprietari dell'impresa.
- Tuttavia, definire gli extraprofitti d'impresa è un compito molto arduo né è possibile dedurli dai libri contabili, quindi questo tipo di imposta non è usata

buona notizia...

- Il paragrafo 12.3 (**Modelli di equilibrio generale**) non è in programma